



Ordine degli Avvocati
di Campobasso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE



Procura della Repubblica
di Campobasso

CONVENZIONE

(ai sensi dell'art. 37 del decreto legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011)

tra

l'Università degli Studi del Molise
la Procura della Repubblica di Campobasso
l'Ordine degli Avvocati di Campobasso

Campobasso 11 ottobre 2012

CONVENZIONE

(ai sensi dell'art. 37 del decreto legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011)

tra

l'Università degli Studi del Molise, in persona del Rettore, prof. Giovanni Cannata;

la Procura della Repubblica di Campobasso, in persona del Procuratore, dott. Armando D'Alterio;

l'Ordine degli Avvocati di Campobasso, in persona del Presidente, Avv. Demetrio Rivellino;

P R E M E S S O

- 1) che l'art. 37 del decreto legge 06.07.2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 15.07.2011, n. 111, stabilisce che i capi degli Uffici Giudiziari possono stipulare apposite convenzioni, senza oneri per la finanza pubblica, con le Facoltà universitarie di giurisprudenza, con le Scuole di specializzazione delle professioni legali e con i Consigli degli ordini degli avvocati per consentire ai più meritevoli, su richiesta dell'interessato e previo parere favorevole del Consiglio giudiziario, lo svolgimento presso i medesimi Uffici del primo anno del corso di dottorato di ricerca, del corso di specializzazione per le professioni legali o della pratica forense per l'ammissione all'esame di avvocato;
- 2) che il Consiglio Superiore della Magistratura, con apposita risoluzione in tema di convenzioni fra Uffici Giudiziari, Università, Ordini forensi e altri Enti del 22.02.2012 (delibera consiliare del 22.02.2012 «Criteri per l'applicazione della disciplina di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 37 della legge n. 111 del 2011»), ha indicato i criteri per l'applicazione della disciplina recata dai commi 4 e 5 dell'art. 37 della citata legge n. 111/2011, disponendo, fra l'altro, che le Convenzioni in questione siano trasmesse, prima della loro esecuzione, al Consiglio Giudiziario per il parere ed al C.S.M. per la presa d'atto;
- 3) che l'Università degli Studi del Molise, la Procura della Repubblica di Campobasso e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Campobasso hanno dichiarato la disponibilità, sulla base di presupposti condivisi, a indirizzare ed accogliere dottorandi di ricerca, specializzandi, praticanti avvocati e studenti laureandi della Facoltà di Giurisprudenza per lo svolgimento di un tirocinio di formazione presso gli Uffici della Procura;
- 4) che le parti della presente convenzione hanno interesse ad avviare una fattiva e duratura collaborazione al fine di consentire ai soggetti sopra indicati di svolgere un'attività di formazione professionale e/o tirocinio presso gli uffici della Procura della Repubblica di Campobasso per le finalità previste dalla normativa sopra citata;
- 5) che è interesse delle parti della presente convenzione, sensibili ed attente alle problematiche giuridiche ed alle tematiche legate alla Giustizia nel territorio molisano, avviare una fattiva e duratura collaborazione che riguardi i soggetti sopra indicati, anche al fine di favorire la stesura di tesi di laurea e/o di tesi di dottorato di ricerca nelle materie di specifica pertinenza;
- 6) che la collaborazione fra le suddette Istituzioni avverrà tenendo conto delle osservazioni e dei rilievi formulati nella sopra richiamata risoluzione del 22.02.2012 del Consiglio Superiore della Magistratura, le cui previsioni trovano integrale applicazione in relazione alla presente convenzione.

Tanto premesso, le parti, come sopra costituite,

STIPULANO

le seguenti intese, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui alle premesse:

- 1) le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione;
- 2) ai sensi dell'art. 37 del decreto legge 06.07.2011, n. 98, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 15.07.2011, n. 111, l'Università degli Studi del Molise, la Procura della Repubblica di Campobasso e l'Ordine degli Avvocati di Campobasso stipulano il presente accordo per consentire ai più meritevoli, su richiesta dell'interessato, previo parere favorevole del Consiglio Giudiziario e successiva presa d'atto del Consiglio Superiore della Magistratura, lo svolgimento presso gli Uffici della Procura della Repubblica di Campobasso del primo anno del corso di dottorato di ricerca, del corso di specializzazione per le professioni legali o della pratica forense per l'ammissione all'esame di avvocato;
- 3) ai sensi dell'art. 37, comma 5, della sopra citata normativa, coloro che sono ammessi alla formazione professionale presso gli Uffici Giudiziari assistono e coadiuvano i magistrati che ne fanno richiesta nel compimento delle loro ordinarie attività, anche con compiti di studio e di ricerca;
- 4) ai sensi dell'art. 37, comma 5, della sopra citata normativa, lo svolgimento delle attività di cui sopra sostituisce ogni altra attività del corso di dottorato di ricerca, del corso di specializzazione per le professioni legali o della pratica forense per l'ammissione all'esame di avvocato;
- 5) l'interessato che intenda svolgere il percorso di formazione sopra indicato presso gli Uffici della Procura di Campobasso deve formulare apposita domanda indirizzata alla struttura didattica di competenza indicando, oltre ai propri dati anagrafici completi, la votazione di laurea, il piano di studi universitari seguito, eventuali ulteriori titoli aventi attinenza rispetto alle particolari caratteristiche del tirocinio (pubblicazioni, indirizzo di specializzazione, corso di dottorato, argomento della tesi di laurea, partecipazione ad incontri di studio o convegni, ecc.);
- 6) i soggetti legittimati a presentare domanda sono selezionati fra coloro che non hanno precedenti penali per delitti non colposi né carichi pendenti per le medesime tipologie di reato presso l'Ufficio giudiziario stipulante;
- 7) le domande pervenute verranno valutate da apposita Commissione composta da almeno due docenti dell'Università degli Studi del Molise che, in relazione alla disponibilità dei posti previsti, terrà conto: a) della valutazione di laurea conseguita; b) del piano di studi più consono al tirocinio da svolgere; c) dell'argomento trattato nella tesi di laurea; d) delle eventuali pubblicazioni prodotte; e) dell'indirizzo di specializzazione; f) del corso di dottorato di ricerca; g) della partecipazione a convegni e/o incontri di studio in materie attinenti al tirocinio da svolgere;
- 8) per ciascun tirocinante verrà individuato un magistrato, designato dal Capo dell'Ufficio, quale riferimento didattico ed organizzativo del tirocinio;
- 9) in particolare, il magistrato designato a costituire il riferimento didattico e organizzativo del partecipante è individuato dal Procuratore della Repubblica, previo interpello, tenendo conto dell'esperienza specifica maturata nell'ambito formativo (tirocinio dei M.O.T., dei giudici di pace, dei laureati iscritti presso le scuole di specializzazione), delle esigenze dell'ufficio in

relazione ai carichi di lavoro dei singoli magistrati e della maggiore esperienza professionale, comunque prevedendo una adeguata rotazione dell'incarico. A ciascun magistrato saranno assegnati, contemporaneamente, non più di due tirocinanti;

- 10) nel corso dello svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento l'interessato, nello svolgimento delle attività di studio e di quelle processuali per le quali è ammessa la sua presenza, sarà tenuto:
a) a svolgere sotto la guida ed il controllo del magistrato designato dal capo dell'Ufficio Giudiziario le attività previste dal progetto formativo e di orientamento, con diligenza, correttezza e lealtà; b) a svolgere l'attività nelle ipotesi previste dall'art. 37, commi 4 e 5, della legge n. 111 del 2011 in regime di esclusività; c) a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; d) a rispettare tutti gli obblighi di segreto, di riservatezza e di riserbo verso chiunque, per quanto attiene i dati, le informazioni, i fatti o conoscenze acquisiti nell'esercizio delle attività svolte durante lo svolgimento del tirocinio; e) a mantenere il segreto professionale per quanto conosciuto in ragione del tirocinio; f) al rispetto delle previsioni di cui al regolamento sulla riservatezza dei dati giudiziari vigente nell'ambito della Procura della Repubblica di Campobasso, emanato nel quadro delle circolari già adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura;
- 11) le attività formative non possono concernere l'esame di atti giudiziari coperti da segreto o l'assistenza alle attività giudiziarie parimenti coperte da segreto ovvero riservate in forza di norme di legge;
- 12) è facoltà delle parti stipulanti interrompere in qualsiasi momento il tirocinio e il percorso di formazione del partecipante a seguito del venir meno del rapporto fiduciario tra il magistrato affidatario ed il tirocinante, nonché a seguito del mancato rispetto degli obblighi assunti dal tirocinante ovvero, ancora, in caso di verificata sua inidoneità, per sopravvenute esigenze organizzative dell'Ufficio Giudiziario o per l'emersione, nella fase di attuazione della convenzione, di un pregiudizio per l'indipendenza ed imparzialità degli Uffici giudiziari e delle altre Istituzioni stipulanti;
- 13) in nessun caso l'esigenza di attuazione della presente convenzione potrà essere effettuata con modalità che possano, anche solo potenzialmente, arrecare pregiudizio per l'indipendenza e imparzialità degli uffici giudiziari o una lesione della credibilità della funzione giudiziaria o dell'immagine e prestigio delle Istituzioni stipulanti;
- 14) al termine del periodo di formazione il magistrato designato dal capo dell'Ufficio giudiziario redige una relazione sull'attività e sulla formazione professionale acquisita dal partecipante ed a trasmetterla al Procuratore della Repubblica il quale, a sua volta, la trasmette alle altre parti della presente convenzione e al Consiglio Giudiziario;
- 15) ai sensi dell'art. 37, comma 5, ai soggetti interessati ammessi alla formazione professionale presso gli Uffici giudiziari non compete alcuna forma di compenso, di indennità, di rimborso spese o di trattamento previdenziale da parte della Pubblica Amministrazione;
- 16) le attività cui sono adibiti i tirocinanti devono essere coerenti con l'attività di studio che gli stessi svolgono in ambito universitario;
- 17) il tirocinio di formazione e di orientamento non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro e non comporta alcun onere per l'Amministrazione della giustizia oppure a carico della Finanza pubblica;

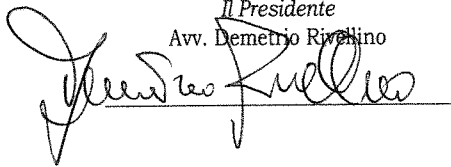
- 18) al momento non è previsto l'intervento di soggetti terzi finanziatori. Ai sensi dell'art. 37, comma 5, è comunque consentita l'eventuale partecipazione alla presente convenzioni di soggetti terzi finanziatori. Ogni eventuale futuro intervento di terzi finanziatori sarà regolamentato attraverso modifiche della presente convenzione e resterà sottoposto alle condizioni di eseguibilità di cui all'art. 20;
- 19) la nomina del/i referente/i scientifico/i della presente iniziativa è demandata al Dipartimento Giuridico dell'Università degli Studi del Molise;
- 20) l'efficacia delle intese contenute nella presente convenzione e di ogni successiva modifica è subordinata alla deliberazione di presa d'atto del Consiglio Superiore della Magistratura, previo parere del Consiglio Giudiziario reso sulla scorta dei criteri fissati dalle circolari del C.S.M. in vigore e dalla risoluzione del C.S.M. del 22.02.2012. L'esecuzione delle intese contenute nella presente convenzione decorre dalla sopra citata presa d'atto del C.S.M., cui la stessa viene immediatamente trasmessa a cura della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso, che provvede altresì, contestualmente, a richiedere il previo parere del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Campobasso;
- 21) le intese contenute nella presente convenzione si rinnovano di anno in anno, salvo disdetta da parte delle Istituzioni stipulanti.

Campobasso, 11 ottobre 2012

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CAMPOBASSO

Il Presidente

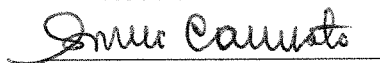
Avv. Demetrio Rivellino



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Il Rettore

Prof. Giovanni Cannata



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAMPOBASSO

Il Procuratore della Repubblica

dot. Armando D'Alterio

